

# Il **CANZONIERE** *dalla* **RADIO**

31° FASCICOLO

1° Marzo 1942-22 Sped. abb. post. Gruppo 3°

ESCE OGNI 15 GIORNI



## La frenesia della fisarmonica !!!

L'istrumento di moda dalla voce dolce e melodiosa che diletta lo spirito e dà le più grandi soddisfazioni.



S'impara senza maestro con la più grande facilità. Nostro metodo speciale gratis.

# FORNASARI

Vi offre le marche più pregiate ANELLI, CROSIO, P. SOPRANI, SCANDALLI, PANCOTTI, ELETTRA, ecc. a prezzi di fabbrica con rateazione mensile da **L.30** senza anticipo. Garanzia anni 5.

## PIANOFORTI

Gli strumenti più perfetti e di marca in **40** mensilità senza anticipo. Lezioni gratuite. Anni 30 garanzia.



## IRRADIO

Gli apparecchi della stagione 1941-42 che incontrano il più grande successo! Vendite rateali in 12-18 rate

**FORNASARI - MILANO - VIA DANTE 7**

# CANZONIERE della RADIO

RACCOLTA DELLE CANZONI DI SUCCESSO  
31° FASCICOLO 1° Marzo 1942-XX Sped. abb. post. Gruppo 3° ESCE OGNI 15 GIORNI

## Sommario

Silvana Fieschi . . . . .	5	Quando ero' della ragazza . . .	18
—	—	Questa notte . . . . .	19
Amadi, Alfredo! . . . . .	7	Roma sotto la luna . . . . .	19
Appuntamento alle 5 . . . . .	7	Se parlassero le stelle . . . . .	20
Buongiorno signorina . . . . .	8	Serenata solitaria . . . . .	20
Disperatamente t'amo . . . . .	8	Sobborgo . . . . .	21
Dissi un re . . . . .	9	Tarantella nuziale . . . . .	21
Dov'è . . . . .	9	Tocco il cielo col dito . . . . .	22
È una canzone d'amore . . . . .	10	Tu non mi lascerai . . . . .	23
Intini . . . . .	11	Una panchina tra le rose . . . . .	23
L'amore è un segreto . . . . .	12	—	—
La tua voce deliziosa . . . . .	12	C'è una casetta piccina . . . . .	24
Lungo il margine del fiume . . . . .	13	—	—
Mamma non piangere . . . . .	13	Le avventure dei grandi musicisti: Il gatto in cantina . . . . .	24
Marcotte sentimentale . . . . .	14	Kramer ti insegna a suonare la fisarmonica . . . . .	29
Nava bianca . . . . .	15	La posta di Zio Radio . . . . .	31
Non so chi è . . . . .	15	Il concorso dell'Estro . . . . .	33
Nuola . . . . .	16	Parole incrociate a premio . . . . .	34
'O tram 'e Capuano . . . . .	17		
Piotta taggato . . . . .	18		

# IMPORTANTE PREANNUNCIO

"IL CANZONIERE DELLA RADIO" PRESENTA

## TRA LE QUINTE DELLA RADIO

ELEGANTE VOLUME CON COPERTINA A COLORI

Formato grande cm. 16½ X 19½

**RICCAMENTE ILLUSTRATO  
CON FOTOGRAFIE E DISEGNI**

Volete sapere come si svolge la vita alla radio? Vi interessano le intimità della vita dei celebri artisti del teatro lirico, della canzone e della prosa? Tutto ciò e tante altre notizie interessanti troverete in questo

**LIBRO INDISPENSABILE  
PER TUTTI GLI AMICI DELLA RADIO**

**Uscirà prossimamente!**

**EDIZIONE DI LUSO L. 8**

**IN VENDITA NEI NEGOZI DI MUSICA  
NELLE LIBRERIE E IN TUTTE LE EDICOLE**

MESSAGGERIE MUSICALI S.A. - MILANO - GALL. DEL CORSO 4

## Silvana Fioresi

Ci sono delle canzoni che devono il loro successo quasi esclusivamente a questo o a quel cantante.

Così *Luna rovente* è stata lanciata da Moreno, che ne è anche l'autore, *Macariofita* da Bonino, *Passo Nini* da Rahaghiati, *Oi Mari* da Ardenni, *Incantesimo da Clerici*, *Le sirene del lago* dalla Bellini, ecc., ecc.

Però quale più quale meno, dopo qualche tempo, la canzone è rimasta e gli ascoltatori si sono spesso sbagliati nel ricordare l'abbinamento coll'interprete principale.

Ma nel caso di Pippo non lo se non c'è timore di errare; anche il più ammesico dei radioascoltatori ricorda che la canzone è stata tenuta a battesimo alla fonte della popolarità da Silvana Fioresi.

Non solo... Pippo, ma neanche gli autori Kramer e Panzeri, sapevano che le note della ritmica canzone si adattavano così magnificamente all'Angola della nostra Silvana.

Ma quando Barzizza, cui il chiamarsi Pippo non impedì di metter nel repertorio dell'orchestra Cetra questa novità della «Melodi», in sede di prova sentì con quali effetti la Fioresi sapeva render quel «*nia Pippo, Pippo non lo so... si credo bello come un Apollo e saltella come un pollo*», ne rimase subito entusiasta e il pezzo passò in trasmissione.

Del successo che ha avuto siete già informati, anche troppo. Ma se la canzone trovò fortuna per bocca della sua prima interprete, anche quest'ultima beneficiò del successo, conquistando vaste simpatie.

Non per niente Silvana discende da famiglia di musicisti.

È imparentata col M.<sup>o</sup> Armando La Rosa Paredi, il giovane apprezzatissimo direttore titolare dell'Orchestra Sinfonica di Radio-Torino ed è figlia del prof. Adriano La Rosa,

già direttore del Conservatorio della Repubblica di El Salvador e attualmente maestro sostituto e primo violino dell'orchestra Cetra.

Già, perché Silvana si chiama di cognome La Rosa. Volendo, all'inizio della sua nuova carriera, assumere uno pseudonimo, da... La Rosa non fu difficile giungere a Fioresi.

Nata a Genova 21 anni or sono, Silvana a soli sette anni attraversava l'oceano e seguiva i genitori in America Centrale e precisamente ad El Salvador, ove rimase otto anni.

Sedò lo spagnolo, ma fu educata al culto dell'amor di Patria, anche in quelle lontane terre.

Ritornata in Italia, si perfezionò negli studi della lingua del paese nata, per poi entrare al Conservatorio di Torino, come allieva di canto e piano.

Mentore della facilità con la quale apprendeva a El Salvador le nostalgiche sentimentali canzoni della pampa, Silvana si preparò con la predilezione del padre per partecipare al secondo concorso nazionale della canzone, indetto dall'Eiar nel '39.

Fin dalla prima audizione fu facile alla giuria pronosticare in lei la vincitrice della categoria femminile, tanto intonato, grassioso, espressivo era la sua voce.

Allo spettacolo di presentazioni cantò *Bisarre*, tipica composizione spagnola. Fu un successo.

Divenuta artista esclusiva dell'Eiar e della Cetra, diede il suo nome d'interprete preferita oltre che a *Pippo non lo so*, a *L'accendino del re*, a *Il pinguino innamorato*, a *Canzone andalusa*, ecc.

Fine e intelligente artista, è una fedelissima del microfono che ha seguito nei giri artistici a Eiar-Cetra e sui palcoscenici d'Italia e nella serie di spettacoli che gli artisti della

radio diedero nel '90, in quasi tutti gli ospedali militari d'Italia, in onore dei valorosi reduci dal fronte occidentale.

Agli amanti dei dettagli dirò che Silvana Fioretti è bionda, ha gli occhi verdi, è alta un metro e sessantacinque (con le calzature ortopediche supera gli 1,70) e ha quattro grandi passioni:

La prima è quella del cinematografo. Se lo potesse, farebbe un album per tutte le sale di proiezione di Torino, tanto è assidua delle prime visioni.

Amma inoltre far raccolta di francobolli e di ciendoli. I primi li richiede anche ai suoi ammiratori lontani, i secondi preferisce che glieli regalino i familiari e gli amici.

Se vai, che simpatizzate per la Fioretti, volete farle un dono gradito inviatele pure un ciendolo, ma che non sia dei soliti: lanterne di Diogene, mine magnetico, conetti, gobbeti, quadrifogli, elefantini, dadi e simili talismani, sono già tutti catalogati nella collezione di Silvana.

La quarta passione della geneve-

sina è stagionale: Silvana va pazzo per i conei gelati.

Nell'estate scorsa ha avuto un dispiacere forte a causa della notevole limitazione, ma si è vendicata con i conei al frutto. Per la prossima estate i sobbettieri di Torino escogiteranno ben qualcosa'altro per lei.

Il suo è solo un peccato di gola. È dato che quella gola sa rendere tanti servizi agli amanti della bella canzone pub... esserle perdonato.

Io personalmente solo una cosa non le perdono: di non avermi voluto dire se quando canta ci sia qualcuno a lei particolarmente caro che l'ascolti alla radio, rosso nel viso e col cuore palpitante d'amore.

Così, almeno per ora, non posso soddisfare quest'ultima vostra curiosità.

E dire che per farci rivelare il suo intimo segreto, le ho regalato un francobollo delle isole Tahiti.

Fosse se al francobollo, che era usato, avessi aggiunto un ciendolo nuovo, Silvana m'avrebbe confessato di essere fidanzata. Anche a costo di dirmi una bugia. SERGIO VALERI



## FISARMONICHE

MUSICHE  
NOLEGGIO - VENDITA  
CAMBI - INCISIONE DISCHI

OTTICA - FOTO - RADIO

# TERUZZI ORESTE

MILANO - PIAZZALE LORETO, 6 - TELEFONO 286-368

Vendita a rate compensando il noleggio solo a Milano e provincia  
NON ABBIAMO CATALOGHI

## Amami, Alfredo!

RITMO ALLEGRO di SIMI - NERI

Edizioni ZANIBON - Padova

I

Oggi che «La Traviata» trienta nel gran cinema, quando bello signore eleganti conossero tal...  
Le ragazze davanti allo specchio, gesti languidi fanno ogni di, poi, parlando col suo spassante, ciascuna, tressante, sospira così...  
...Sospira così:

RITORNELLO:

Amami, Alfredo!  
amami tanto, tanto da morire!  
Amami, Alfredo!  
fra le tue braccia fammi languir!  
Io non pallente, strascante, ho la febbretta intermittente e di «Violetta» voglio darti il grande amor!  
Amami, Alfredo!  
non ascoltare il «Vecchio gaiter»!

II

La servetta, che ha visto e rivisto quel film d'amor, tutto il giorno sognando si pensa col pianto nei cuori!  
Se l'arresto si brucia sul fuoco, lei distratta, lo lascia bruciar e, con voce velata e commossa facendo «la mona»...  
...si mette a cantar...

FINALINO:

Amami, Alfredo!  
dico in medicina al suo Ninì...  
Amami, Alfredo!  
sospira la stella notte e di...  
E la vecchietta, al suo vecchietta, un poco ansiosa, andando a letto, anch'essa canta ripensando al «cemenà»:  
Amami, Alfredo!  
...ma quello non risponde  
e «passa già»...

## Appuntamento alle 5 CANZONE

Oh!... Son le cinque, chi lo sa perchè ancora non è qua, chi sa mai se giungerà!...  
Oh!... Come è triste l'aspettar se poi forse non verrà mentre il cuore è in ansietà!  
E se verrà che dirà?  
Mi dirà mille frasi d'amor!...  
Oh!... Son le cinque, chi lo sa perchè ancora non è qua, chi sa mai se giungerà!...

E. e C. PINTALDI - FEGGIE  
Edizioni CORSO - Milano

Lunga è assai l'attesa nell'oscurità in un angolino del buio caffè...  
Quanta gente guarda con curiosità  
Lento passa il tempo: verrà o non [verrà]...

FISARMONICHE CRUCIANELLI

Carisch S. A. MILANO

## Buon'orno signorina

TANGO

RUSICONI - BRUNO

Edizioni JOLI - Milano

I

Quando voi passate speriata tra  
[la gente, signorina,  
- posso mi guardate con un'aria  
[indifferente, signorina.  
Se vi segue timido e tremante  
- con la febbre ardente nel mio cuor.  
Vi vorrei vicina un solo istante  
per dirvi ancor:

RITORNELLO:

Buon'iorno signorina  
vi prego perdonar  
vi seguo ogni mattina  
così senza parlar  
donatemi un sorriso  
e una speranza al cuor  
buon'iorno signorina  
ci rivedremo ancor.

II

So che per destino fece un giorno  
[noi saremo assai lontani,  
ma lungo il cammino chi lo sa se  
[ci rivedremo in un domani,  
- regneremo allora in quell'istante  
- felice tempo che passò  
ed ancora timido e tremante  
sospirò:

## Disperatamente t'amo

CANZONE

RAVASINI - LIRI

Edizioni NAZIONALE - Milano

I

Sole che illumini il mondo sai dirmi  
quella che un giorno lontano viveva  
Non trovo pace, [per me!  
tutto svanisce e muore...  
Nella mia voce  
tremò e sospira il cuor!

RITORNELLO:

T'amo amore!...  
Disperatamente t'amo...  
Ritorno ancora a te come vuoi tu...  
T'amo amore!...  
I tuoi baci ancora bramo,  
in vita sei per me... Non ti lascio  
[più...  
Vivrò soltanto per te, solamente  
[io sarò...  
Vivrò nell'ombra e per me nulla  
T'amo amore!... [chiederò...  
Disperatamente t'amo...  
La vita mia sei tu, non ti lascio  
[più...  
II

Strada, langhissime strade, portatelo  
[a me,  
fate che possa riamarmi se stanco  
Eccellamente, [non è...  
stringerlo nel mio cuor...  
Perdutamente, [devo...  
dirgli in ginocchio ancor:

## Disse un re

(Risposta a «Bi»: castelli.)

RITMO LENTO

GIAN CARLO - FILIBELLO

Edizioni AUSONIA - Milano

## Dorita

FALZER SPAGNOLO  
UMORISTICO

di GIULIELMO BOMPIANI

Proprietà dell'Autore

I

Mia piccina non è fada dorata  
ma il racconto d'una storia d'amor,  
una bimba dal sorriso di fata,  
ha un regno d'or.

Non sognare che del sogno piccina  
la dolcezza nel risveglio è dolor.  
Vuoi dormire? ma non far la regina  
se sogni ancor.

Disse un Re vuoi venir Biancastella  
[con me,  
sarai la più bella sposa d'un Re.  
Io sarò del tuo cuor sentinella, così  
mia Biancastella, la notte e il dì.  
Non è un sogno che svanisce mia  
[piccina,  
non è un sogno che col giorno se ne  
[muore;  
questo regno è della piccola regina  
che felice saprà fare questo cuor.  
Disse un Re vuoi venir Biancastella  
[con me  
nasce una stella, brilla per te.

... ..  
... ..  
... disse un Re ...  
... disse un Re ...

Se la cadenza spagnola — ohi —  
Un beivido sa dare anche a te,  
Se ti risveglia quel non so che,  
Su, canta, allora come me!

RITORNELLO:

Sei tutta la mia vita  
Dorita, Dorita, del mi corredo,  
La bocca tua m'invita,  
Mi fa bruciar di passion!  
Da quando t'ho baciate  
Pace, nè sono non trovo, ahimè!  
Perchè sei tu spietata,  
Dolce Dorita, con me?  
La vita mia è spezzata  
Dorita senza di te — Ohi!

II

Se con sottile tormento — ohi!  
Il ritmo kidalgo turba anche te,  
Se una spagnola tu sai cos'è,  
Puoi ben cantare con me.

Tutte queste canzoni sono lette nel vasto assortimento di DISCHI  
che troverete ai Grandi Magazzini **NANNUCCI RADIO**  
Via Rondinelli, 2 (angolo Piazza Arimondi) - Telefono 25-932 - FIRENZE



Per la vostra VOCE  
usate soltanto **pastiglie Golia**

# È una canzone d'amore

dal super spettacolo «Tutto da ritare»

RITORNELLO:

RITMO LENTO

D'ANZI - NELLI

Edizioni CURCI - Milano

È una canzone d'amore  
che ho scritta apposta per te,  
o la ripete il mio cuore,  
talvolta in sordina con me!

È una canzone che dice  
che la più bella sei tu,  
e non sarò più felice  
se a me non ritorni mai più...

L'hanno imparata già  
tutte le stelle,  
e il vento che la sa

te la dirà, la tua canzone!  
È una canzone d'amore  
che ho scritto solo per te,  
e piace tanto al mio cuore,  
perché parla solo di te!

I

Per te non so più dire  
frasi d'amor, sempre d'amor.  
Se tu mi sai capire,  
questa canzone ascolta allora.

II

Penso al tuo dolce viso,  
e un canto allora fiorisce in me...  
Sogno il tuo bel sorriso,  
quel sogno, tu, lo sai certo?...

# JUANA

CANZONE di CIOFFI - PISANO

Edizioni LA CANZONE - Napoli

RITORNELLO I

Juana,  
è passata una settimana,  
Juana,  
e ne passeranno ancor...  
Juana,  
dei tuoi baci ho tanta sete,  
me se faccio limonate,  
me se bevo acqua e cranio,  
ma la sete resta ognor.  
Se... Se...

RITORNELLO II

Juana,  
è passata una settimana,  
Juana,  
e ne passeranno ancor...  
Juana,  
mi maltratti e mi lusinghi,  
mi maltratti e mi lusinghi,  
mi maltratti e mi lusinghi,  
mi maltratti e mi lusinghi...  
Non so ancora più a parlar.  
Se... Se...

RITORNELLO III

Juana,  
tu sei figlia di Cuba,  
Juana,  
ma non vuoi tabac con me.  
Juana,  
torna a Cuba non si tabac?  
Ma sei poi si tabac a Cuba,  
dimmi tu perché tibi,  
tabac, tabac, tabarin.

I

Sono un petro pieno d'acqua,  
anzi peggio ancor,  
sono un fazzo, un fazzo,  
un rigagnolo, un ruscello,  
sono l'arno — sono il Po.  
Tu sei bella e non ti adio,  
ma non m'ami, no!  
E lo stardaro come un mulo  
sono pronto a dar la vita,  
ed il cuore mio per te.

II

La mia lingua più non vaia,  
ma la tagliarò,  
metterolla sotto calce,  
no farò un poco postale,  
ed a te la spedirò.  
Come un pesce rosso muto,  
come un meloncello,  
come un meloncello,  
un sardeone, un capone,  
una triglia, un percoletti

III

Se...  
Se, se, se, se...  
Juana mia,  
Se, se, se, se...  
Juana mia,  
Se, se, se, se...  
regio morit con te...  
Ma restati prima te...  
Juana... d'è guais!

IL TEATRO NELL'INTIMITÀ DELLA CASA

La discoteca Alati, la più completa del mondo, è a vostra disposizione per la scelta dei dischi del repertorio di tutte le marche di musica classica vocale e strumentale di tutti i tempi. Da Alati troverete anche le ultime novità presentate dalle più reputate Case italiane alla recente Mostra della Radio di Milano.

**ALATI**

RADIO - FONO - DISCHI

VIA TRE CANNELLE N. 16 - ROMA

E' uscita

## RADIONOVITÀ N. 2

Il nuovo catalogo di successo per casa e piazza che trasmette la Radio  
Contiene: DOUCE SOGNO - TU, MUSICA DIVINA - È' UNA CANZONE D'AMORE -  
PRIMO SOGNO - FIORI D'ARANCIO - IL CELEBRE QUARTETTO - DAMMI UN FIORE -  
QUANDO CANTA BARBARISIAI - OGGI SI SPOSA MIA SORRELLA - CHI CHE FELICITA' -  
NON È VERO - IO, TU (con chi) - SORRENTINA (Biccogna) - RITMO NEL CUORE -  
MATTINATA FIORENTINA - QUANDO NAPOLI CANTAVA - VECCHIA CANZONE -  
OMBRE CHE DANZANO - VALZER DEL FIRULI - AY MANOLA.

Edizione di lusso con ricca copertina e costata.

In vendita presso tutti i negozi di musica.

Oppure si spedisce in porto franco dietro rimesse di L. 18 alle

EDIZIONI CURCI S. A. • Galleria del Corso, 4 • MILANO

## L'amore è un segreto

CANZONE VALZER MODERATO

COZZIANI

CALVISI e GAROANTINO

Edizioni MASCHERONI - Milano

RITORNELLO:

L'amore è un segreto nascosto nel  
cuore,  
più grande ancor, profondo più del  
mar...  
Amate bambine, vivete quel sogno  
che avvicina il cuore e non si può  
scordar...  
Un giorno scorderà

L'amore per te  
e allora ti parlerò  
la vita di noi!

L'amore è un segreto nascosto nel  
cuore,  
più grande ancor, profondo più del  
mar...

STROFA:

Si cerca dell'amore  
la dolce verità,  
ma è un misterioso fiore  
che terra non ha...  
Né la rugiada e il sole  
lo fanno germogliar,  
ma i baci e le parole  
che fanno sognar...

## La tua voce deliziosa

RITMO LENTO

di E. e C. PINTALDI

Edizioni A. CORSO - Roma

I

Se il tuo dolce nome,  
bambina vuoi tacere,  
non so proprio come  
m'avvicini nel mister!  
Se io t'ascolto, mia bimba  
accò teledessa,  
sappi che ti voglio amar!

RITORNELLO:

La tua voce deliziosa  
è soffice, sospira per me,  
il mio cuore vuol dirti una cosa...  
ti vuol dire ch'è tutto per te!...  
Quella voce misteriosa  
quanta gioia e sorriso mi dà!  
Ma tu bimba, gentil capricciosa,  
il mio cuore fai tanto pettar.  
Al microfono son le tue parole:  
la dolcezza,  
la bontà,  
e per me bimba son le sole  
che tristezza  
fai scordar!

La tua voce deliziosa  
è soffice, sospira per me,  
il mio cuore vuol dirti una cosa...  
ti vuol dire ch'è tutto per te.

II

Quando la mattina  
mi sveglio, penso a te,  
sanza rischiare,  
mi sai spiegar perché?  
Solo la tua voce  
terribile fai accostar  
e ti fai scappare più amar.

## Lungo il margine del fiume

dal film: «Divieto di sosta»

CANZONE

DEREVITSKY - MARTELLI

Edizioni DEREVITSKY - Roma

I

Come in ombra, quasi addormentato,  
triede il giorno lascia la città,  
Strade all'imbrunire spopolate  
sfollate  
qua e là:  
presso il fiume, lungo il verde viale  
al riparo del chiaror lunar  
v'è l'amor sentimentale  
l'anima gemella ad accostar...

RITORNELLO:

Lungo il margine del fiume  
[in primavera  
d'ora ogni albero dà riscondiglio in  
van le cespiti innamorate in prima  
a nascondere la loro felicità... [sera  
Bocca a bocca, cuore a cuore, l'amor  
[stornella  
sospirando a mezza voce: la vita  
[è bella...]  
Nasce un sogno mentre amore una  
[schizzata  
lungo il margine del fiume a primavera.

II

Quanti baci il cuore ha sospirato.  
Fra le prime foglie il primo fior  
quanti dolci sogni ha ricamato  
cunato  
l'amor!...  
Anzietà dei primi appuntamenti  
deliziosi istanti a tu per tu.  
Delfi frasi, giuramenti,  
piccole baglie di gioventù.

Disco Cetra IT 1092

## Mamma non piangere

CANZONE MARCIA

RAIMONDO - FRATI - ROST

Edizioni RAIMONDO - Milano

I

È l'ora di partir cara mamma,  
la Patria chiama ed io non mancherò,  
ti bacio sulla fronte benedetta  
che mai non scorderò.

RITORNELLO:

Mamma,  
non devi piangere,  
presto ritornerò.  
Saprò sfidare fiero il mio destino,  
perché il tuo cuore sempre mi è  
Mamma, [vicino.  
non devi piangere  
presto ritornerò,  
ma se cadessi per la mia bandiera  
la tua preghiera su nel ciel mi  
[giungerà.

II

Abbiamo già iniziato l'avventura  
che alla vittoria ormai ci condurrà,  
se poi il nemico batte la ritirata  
chi può le fermerà!

**G. CECCHERINI & C.**

PIANOFORTI - ARMONIUM  
FISARMONICHE - MUSICA

FIRENZE - Piazza Antinori n. 2

ROMA { Via Fontanella Borghese n. 56

{ Via Nazionale n. 248

PERUGIA - Piazza Umberto I n. 90B

**LAVANDA ARYS**

ESSENZA - ACQUA DI LAVANDA - BRILLANTINA

CHIEDETE FLORESCINO ESSENZA CONTRO RIMESSA DI L. 5 ALLA  
Soc. An. ARCHIFAR - Via Trivulzio 18 - MILANO



**GUIZZO**

14 TINTI MERAVIGLIOSE  
 Macetta grande L. 75 - Ricambio L. 25  
 Tabbette-campione L. 4,55  
 Distrib. - Rep. 12 - v. Broggi 21 - Milano

PER LE VOSTRE CIGLIA:



**ONGLUX**  
 LUCE DELLE UNGHIE

SMALTI L. 6 LACCHE

USCIBILI - VIA BROGGI 23 - MILANO

## Marcella sentimentale

(LUNTANO 'A TE)

CANZONE

BONA VOLONTÀ - MANLIO

Edizioni CURCI - Milano

I

Che tristezza pe' 'stu core,  
 ca te tene assai luntano...  
 Mai 'sa lettera d'ammore,  
 na pensiero nun tiene pe'...  
 Ma venesse 'na parola,  
 stà sola! Ma, possèh?

RITORNELLO I:

Mari, luntano a te...  
 Mari, ngn se po' stà!  
 So' surdato e canto allero sta cassone,  
 ca te dice stonno a quante te ve' bene!  
 Mari, luntano a te,  
 Mari, chi po' campà?  
 Sette misse e se piglia 'a' Impero,  
 ma lo non piglio a te!

II

Sette misse sett'o solo...  
 sette misse e fuoco ardente!  
 Non so' niente, so' parete,  
 si sta vita è 'na fuoco po' me!  
 Tu non saje ca si sta spoco,  
 m'arrepso 'abbraccia a te!..

RITORNELLO II:

Mari, vicino a te...  
 Mari, voglio campà!  
 Voglio 'a luna, voglio 'o ciclo, voglio  
 voglio a te ca tiene l'occhie chiare. [O mare,  
 Mari, scopre cu tel... [chiare!  
 Mari, voglio restà!...  
 Miez'o mare già sponta 'o vapore...  
 non 'nsanto... e vego a te.

FINALE:

Ness 'o maggio è fatto l'Impero,  
 e a taglie mo sposo a te!

Dico Cebra la preparazione

## Nave bianca

dal film omonimo

RITMO LENTO

ROSS - SIMEONI

Edizioni SCALERA FILM

RITORNELLO:

Va...  
 la nave bianca va  
 col suo dolce carico...  
 Quanto stelle tra petto e ponto  
 ci rispondono sulla fronte!  
 E, perita da mani trepide  
 questa nave del sogno, vai  
 Tu c'rococrossina accostati,  
 tirami su,  
 sorolla, abbracciamil  
 là dove la gloria sanguina  
 una parte dei miei vent'anni,  
 chiama, chiama, chiamà perché!

STROFA:

Nel combattimento,  
 mentre il dolor  
 cantava al vento,  
 già nasceva un paro fior  
 di sangue e d'ori!

RITORNELLO:

Va...  
 la nave bianca va  
 col suo dolce carico...  
 Marano, spone e dolci stelle  
 ci sorridono sotto le stelle,  
 ed il mare con liere fronzio  
 colla i sogni del nostro cuor!  
 Va...  
 pur se i nomi non insidiano  
 e Tu dal ciel  
 Signor, proteggel!  
 Tu c'rococrossina cantami  
 la canzone dei miei vent'anni  
 che non voglio scordare più!

## Non so chi è

RITMO MODERATO

MEDINI - SACCHI

Edizioni SIDET - Milano

I

Le notti insenni  
 ormai trascorre,  
 dal giorno che ammirai  
 per la strada una fanciulla,  
 che per me sarebbe ideal.  
 Quando m'appare  
 però diventè  
 rosso come un coral,  
 perchè timido son io  
 e vederla mi sento mal!

RITORNELLO:

Passa sempre dal corso  
 e davanti al mio caffè  
 alle medic: Vorrei saper chi è!...  
 Porta un cane bassotto  
 con un guanciglio blu  
 e la chiama: Amore mio, mio Lulù!  
 Porta un abito rosa,  
 gli occhiali neri di un chilo e più;  
 sembra molto sdegnosa  
 dei complimenti che le fai tu.  
 Già s'è entrata nel cuor  
 e mi sembra d'impazzir,  
 perchè riempie le mie notti di sogni,  
 l'agherci un milion  
 o magari assai di più  
 per conoscer la padrona di Lulù!

Dentifricio —  
 —antivettico  
 Ravvola le gengive.  
 Profuma l'alito.

**DENTOL**



# NUCIA...

CANZONE di CIOFFI - PISANO

Edizioni LA CANZONE - Napoli

I

Marchiaro...  
quando di sé il sòc ti fa d'oro...  
Ogni core  
esita in canessa dell'amore...  
Nucia mia,  
baciati sempre non stancarti mai.  
Nucia mia,  
è tanto, è tanto il beso che mi fai.  
Sochhiedi gli occhi  
e il mio cuore ti dirà,  
come un napoletano:  
«Quanta vase la dalà».  
Nucia... Nucia...  
stasera a Marchiaro questa vase  
l'aggia dà.

Ah... baciati...  
Ah... stringimi...  
stringiti amore, amore,  
a questo cuore.

II

Nucia mia,  
te na ricordi a Capri che poesia?  
Nucia mia,  
ricordi: sinque gireci di follia...  
Mi dicesti:  
Io benedico il di che m'incontrasti.  
Mi dicesti:  
Io benedico il di che mi baciasti.  
Sochhiedi gli occhi  
ed il mio cuore ti dirà,  
come un napoletano:  
«Quanta vase t'aggia dalà».  
Nucia... Nucia...  
stasera a Marchiaro questa vase  
l'aggia dà.

Ah... baciati...  
Ah... stringimi...  
stringiti amore, amore,  
a questo cuore.

# 'O tram 'e l'ammore

CANZONE di CIOFFI - PISANO

Edizioni LA CANZONE - Napoli

I

Died' 'o tramme ogni matina  
io 'ncuntravo 'a na figliola  
cu 'na faccia fina fina,  
li'occhie nire estra' a oche.  
Ma na jorne cu distratta  
se scurdavo o' benevillo  
— Sessò — disse al fattucio.  
— Foruncista che pagh'ij?  
Se 'ncette rossa rossa...  
Io diceste: Ma peccèbb?...  
Se dettavi c'incontrastio  
pagherete voi per me.  
E nocessì  
'na parola porta 'a n'ata,  
ce travataje 'mmammurate  
senza sapè peccè.  
— Ma vao' bene, core mio!  
Essa rispuette: E?  
E da tanto ogni matina  
'e biglietto 'e facee'.

II

E 'a fermata 'e chillo tramme  
pe' dase anco l'aspettale.  
Io sto con... so' peccata, jammò.  
Sott' 'o vaccio 'scieme a me.  
'Na commessa 'e magnazzino,  
io nu povero impiegato,  
ma in compenso 'mmammurato  
'e felice com'a' a oche.  
Si nu jorno la me leave,  
core mio, me fate murti.  
Si' cantata ca te sposo?  
Rispuetteva, sempre: E?  
E nocessì  
'na parolone porta 'a n'ata,  
ce veddero spiate  
senza sapè peccè.  
Tu a pieno vita mia,  
tutt' 'a vita 'muse a me...  
E vulesse nu nocillo  
cu dase nocchie com'a' tie.

III

Ma 'tu scone ca m'asaje  
era bello... troppo bello...  
E nu jorno me accata  
e sapete 'a verità.  
'Na commessa 'e magnazzino  
se sposava cu 'o direttore...  
Se scurdavo 'e tutt' 'a m'asore.  
C'era è 'a vita, che vao' fai!  
E sto povero impiegato  
cu fatica pe' campà,  
seno l'unica ricchezza:  
seno 'o core e l'onestà.  
E nocessì  
'na trazione porta 'a n'ata:  
Io so' sempre 'mmammurato...  
ma chi te po' scardà.

Ma 'a fermata e chillo tramme  
sto aspettarò ancora a tie.  
N'an fa niente, tempo è matina  
ca vo' bene solo a me.

## BELLEZZA E SALUTE

Carnagione fresca e colorita, forza vigorosa, nervi calmi, sonni tranquilli, digestioni facili, appetito e bell'aspetto col

### "TONOL"

Tonico Generale e Stimolante della Nutrizione

Potenfissimo e Rapido rimedio per **INGRASSARE**

Anche una sola scatola produce effetti meravigliosi. In tutte le farmacie, L. 15.



# TONOL



## FRANCOBOLLI NOVITÀ

BOEMIA MORAVIA - Mozart 4 val. in 2 mi. L. 11,75  
GERMANIA ..... " 1 val. " 2,25  
BELGIO ..... S. Martino 10 val. L. 23,75

Francobolli raccomandata - Spedite vaglia a:  
ANON. FRANCOBOLLI - v. C. Poma 48/C. MILANO

## Pianto tzigano

TANGO

MAIETTI - VALABREGA

Edizioni ACCORDO - Milano

I

Va, sopra l'ali lievi d'un violino  
un lamento,  
come un canto di dolor,  
come l'ansia d'un momento...  
Va, sopra l'ali lievi d'un destin  
il tormento  
d'un amor che non mostrò  
ma nel cuor vivrà...

RITORNELLO:

O tzigano,  
il pianto del tuo cuor  
va lontano  
ma non si perde ancor.  
Forse va verso il ciel,  
cerca la sua stella,  
forse va verso il ciel:  
cerca la più bella...  
O tzigano dirà la stella a te:  
« Non è vano  
l'attendere tuo, perché  
terrà forse un dì  
chi l'ha preso il cuore...  
tornerà per dirti sol di sì ».

## Quando vo' dalla ragazza...

dalla rivista  
« Tutto scende... tutto sale »

RITMO ALLEGRO

di E. B. VALDES

Edizioni ACCORDO - Milano

I Un appuntamento  
dolce avvenimento,  
sogno di felicità...  
L'ora s'avvicina  
e la mia bambina  
forse m'attende già...

RITORNELLO:

[cuore]  
Quando vo' dalla ragazza del mio  
dal mattino mi comincio a preparar:  
metto l'abito più bello,  
spazzolo il cappello nuovo!  
Tiro fuori la cravatta più elegante,  
la bellissima camicia di rayon,  
all'occhiello una garofano,  
segna di colonia spara a profusione...  
Soli soli, finalmente,  
fra mezz'ora nel sarete...  
Quante cose dolcemente,  
tutte le cose  
più carine  
ci direm... [cuore]  
Quando vo' dalla ragazza del mio  
il mio cuore fa toletta come air,  
mette un segno profumato,  
il più delizioso  
che nel mondo c'è...

II L'ora è già suonata,  
già la dolce avvisa  
comincerà a palpitar...  
Piano voglio andare,  
farmi un po' aspettare,  
farmi desiderar...

## Questa notte

RITMO MODERATO

RIZZA - TESTONI

Edizioni CURCI - Milano

I

Ecco nel cielo si accende  
tremula stella lessà,  
la nostra stella ci attende  
forse la guardi anche tu...

RITORNELLO:

Questa notte  
senza te le stelle son senza luce,  
il mio cuore senza te non ha pace  
chiama invano chi non torna più!  
Questa notte  
quando nell'oscurità tutto tace,  
io nel vento cercherò la tua voce,  
le parole che dicevi tu.  
Veglierò,  
senza te,  
ricordando ciò che fu...  
Questa notte  
c'è un profumo più sottile tra le rose,  
passo un brivido d'amor nelle cose,  
questa notte manchi tu,  
solo tu!

II

Sogno e nell'ombra mi appare  
la tua fugace vision,  
mentre la insegno scomparire,  
ultima dolce illusion...

## Roma sotto la luna

CANZONE ROMANA

SIMI - NERI

Edizioni CURCI - Milano

I

Quando Roma s'addormenta,  
stretti stretti, a esce a core,  
co' la pupa mia affataia  
pe' 'na via stellata  
se v'è a fà l'amore...  
'gni chiochetti è 'n paradiso  
pe' parlasse o pe' sognà!

RITORNELLO:

Roma  
quando la luna  
guardini e strude  
fà inarponà,  
che bella cosa  
'na pupa leusa  
potè bazzà!  
Tu la senti sospirà,  
più inasmerata,  
mentre pensa, vaia e v'è  
'na serenata...  
Canta,  
'gni stella canta  
'na niscia nanna  
d'eternità...  
- Sotto la luna,  
che bella cosa potè sognà!

II

Fema è come 'na sirena  
che t'incanta, a muto a muto;  
'gni stornello è 'na passione,  
da 'sto « Cuppolone »  
non potè stà lontano,  
e, se stai lontano, se soro  
te sospira de tornà!

FINALE:

.. Sotto la luna  
che bella cosa potè sognà!

# CARBONE BELLOC

Insuperabile per le malattie dello stomaco e dell'intestino

LEGGETE LA TRAMA DEI FILMI CHE VI PIACCONO NELLA SERIE DE  
**I GRANDI FILMI ILLUSTRATI**  
IN VENDITA IN TUTTE LE RIVENDITE DI GIORNALI A LIRE UNA

◆◆ Ogni fascicolo contiene il racconto completo, con ricche illustrazioni in nero,  
di due film, la biografia di un attore dello schermo e giochi a premio.

## Se parlassero le stelle

CANZONE

PINTALDI - BONFANTI

Edizioni A. CORSO - Roma

I

Non mi ricordare  
quelle dolci sere,  
quando dicevi tu:  
Sempre l'amorò,  
non ti scorderò...  
mai più ti lascerò!

RITORNELLO:

Se parlassero le stelle,  
se parlassero al tuo cuore...  
con le frasi le più belle,  
ti direbbero il mio amor!  
Tu che pelida le guardi,  
vorresti forse dire:  
Che nulla più t'importa di me!  
C'è un mistero nei tuoi sguardi,  
che lascia ben capire  
che tutto è ormai svanito per te!  
Se parlassero le stelle,  
se parlassero al tuo cuore...  
con le frasi le più belle,  
ti direbbero il mio amor!

II

Vuol dimenticare  
tutto il nostro amore,  
senza nessun perché!  
Piccolo teser,  
febbre del mio cuor,  
tu sei il mio segno d'er!

## Serenata solitaria

dal film «La bocca sulla strada»

DEREVITSKY - MARTELLI

Edizioni DEREVITSKY - Roma

I

Come è bella la vita  
quando in cuore è fiorita,  
con un bocci e un sospiro,  
la gioia d'amore  
del sogno più caro!  
Ma in gioia sincera  
poi si perde una sera;  
come fragile chimera  
passa la felicità!

RITORNELLO:

Serenata solitaria  
fatta di sogni e di castelli in aria!  
Schiudi al mio cuore un sogno di  
[poesia,  
in te si desta la speranza mia!  
Nasce l'amore insieme a un'illusione  
e per cantar la dolce mia passione  
questa tua compagnia m'è necessaria:  
serenata solitaria,  
serenata solitaria!

II

Serenata d'amore,  
ti ricordi il mio cuore  
nelle notti d'argento  
sognava l'incanto  
nel suo giuocetto?  
Eran segni di sole,  
baci senza parole;  
dolce incanto dell'opere  
che l'attacco via portò!

Disco Cetra IT 1092

## Sobborgo

CANZONE PALZER

NIZZA - MORBELLI - MASCHERONI

Edizioni MASCHERONI - Milano

I

Ecco il sobborgo con un giorno  
vivi felice con te.  
Qui come allora ritorno  
ma tu non sei più con me.

RITORNELLO:

Canzone del vecchio sobborgo,  
mi senti festosa nel cuor  
e liete risvegli il ricordo  
di un lontano amor.

Domestica piena di sole,  
romanzetti visivi in un dì,  
scambiando fra baci e parole  
un eterno sì...

Poi la sera  
cuore a cuor  
con le altre coppiette in amor  
si cantava,  
si ballava,  
con ardor...

Canzone del vecchio sobborgo,  
mi senti festosa nel cuor  
e liete risvegli il ricordo  
di un lontano amor.

II

Tu sei fugita: ma invano  
ti segue ovunque il mio cuor  
e ti raggiunge lontano  
l'eco di un canto d'amor.

FINALINO:

Se dolce nel cuore il ricordo  
dei giorni felici d'allor,  
canzone del vecchio sobborgo  
tu mi canti in cuor.

## Tarantella nuziale

dal film «Napoli che non muore»

CANZONE

FRUSTACI - MANLIO

Edizioni CURCI - Milano

I Scorpentine 'o 'sto paese,  
tarantella pe' sta sposa,  
che ci porta il suo sorriso,  
pieni di grata e di bontà...  
Voca scorpilò e adducio,  
profumata d'una rosa...  
benedetta sia la chiesa,  
ca l'ha visto 'e innamorat!

RITORNELLO I:

« Fior d'arancio alla tua casa,  
ch'è la via del Paradiso...  
È 'na suocera e non è sennò,  
quanto duje felice tuoso,  
quanto 'ammoro 'a cielo scuro...  
Te l'abbraccio e dico: sì!  
Te l'abbraccio e dico: sì!

II E romate 'sti compagna,  
pe' 'sta bella signorina  
giustoso a mato a mano,  
la vecchiaio festeggiar!  
Vino buono, vino neccitò  
che li brindisi a già fatto  
more mio; e li più bel frutto  
simmo pronte a l'aspettar!

RITORNELLO II

« Senza velo è già la sposa,  
poi... più tardi... buon ripoco!...  
È 'un sennò e non è sennò,  
quanto duje felice tuoso,  
quanto 'ammoro 'a cielo scuro...  
Te l'abbraccio e dico: sì!  
Te l'abbraccio e dico: sì!

FINALINO:

Te l'abbraccio e dico: sì!

Tutte queste canzoni sono incise nel vasto assortimento di DISCHI  
che troverete ai Grandi Magazzini **NANNUCCI RADIO**  
Via Rondinelli, 2 (angolo Piazza Antinori) - Telefono 25-932 - FIRENZE

**RADIO  
FOTO**

è la rivista tipica del radioamatore. Confidenze  
e interviste coi divi della radio. Critica teatrale  
e musicale, primeizie e moltissima fotografia.

LIRE QUATTRO la copia in tutte le edicole.

Chiedete copia di saggio gratis. MILANO, via Fr. Nayer 4

## Tocco il cielo col dito

RITMO MODERATO

PRATO - MORSELLI

Edizioni ACCORDO - Milano

RITORNELLO:

Tocco il cielo col dito, se ci sei tu;  
ed il cielo infinito splende lassù.

È una falce, la luna,  
che sul cielo d'amore  
mietete i sogni che aduna  
il mio cuore.

Nel giardino del cielo io salirò  
e la stella più bella vi coglierò,  
sarà quella il mio pegno d'amore  
che risplende di più.

Il mio cielo infinito  
sei tu.

Quante stelle tremano nel cielo  
in un istantissimo d'amore!

Sei vicina a me e ti parla il cor,  
il mio cuore romantico di sognatore.

Disco Cetra IT 872



## FISARMONICHE SETTIMIO SOPRANI

nuove serie

**SUPERBA E AUGUSTA**  
LEGERISSIME - ARMONIOSE

ogni strumento è munito di certificato  
di garanzia

CATALOGHI A RICHIESTA

In vendita presso i migliori negozi musicali

Rappresentante esclusiva:

Disco A. MONZINO & GARLANDINI - Via Adua 28 - MILANO

## Tu non mi lascerai

dal film « Voglio vivere così »

RITMO LENTO

D'ANZI - CALDIERI

Edizioni CURCI - Milano

I

Muciano le rose,  
passan tante cose,  
come un soffio passa gioventù,  
ma un amore vero,  
semplice e sincero,  
può durar la vita, e più...

RITORNELLO:

Tu non mi lascerai perché ti voglio  
tanto tanto bene che [bene,  
se vivo è sol per te.

E non tremar giannini se un'ombra [sepravviene  
dal tuo cor la scaccierà  
la mia sincerità.

È tanto bello discezza mia  
l'amor che vive di poesia.

Tu non mi lascerai perché ti voglio  
tanto tanto bene che [bene,  
se vivo è sol per te!

Disco Cetra AA 301

## Una panchina tra le rose

RITMO LENTO

di D. LUGETTI

Edizioni AUSONIA - Milano

I

Ricordi, bambina?  
Il suon delle campane c'incontrò.  
Ti volvei vicina  
ed un sorriso il labbro tuo sbercò.

RITORNELLO:

C'è una panchina tra le rose  
nel verde giardino  
dicemmo tante cose laggiù  
seduti vicini vicini  
e tra il profumo di quei fiori discesti  
i nostri cuori ardenti d'amore [di sì  
e con le rose in fiore come te  
ti strinsi al cuore tutta tremante tutta [per me.  
Ma la panchina tra le rose è sola [per me.  
con me ti attende invano perché [laggiù  
lontano fuggita sei tu.

II

O rose sberite  
insieme al sogno che per me  
Vi siete appassite [sberite.  
con quell'amore che per me [appassite.

FINALINO:

Dicemmo tante cose laggiù  
seduti vicini vicini.

Tutte queste canzoni sono incise nel vasto assortimento di DISCHI  
che troverete al **Grandi Magazzini NANNUCCI RADIO**

Via Rondinelli, 2 (angolo Piazza Anfinori) - Telefono 25-932 - FIRENZE

# C'è una casetta piccina...

RITMO MODERATO

per fisarmonica o pianoforte

per mandolino eseguire la nota superiore della mano destra

Parole di VALABREGA

Musica di PRATO

Moderato

C'è na ca-set-te pic-  
ci-na a-ma-re-dol-ce

nel na chio-sta-to a i fior  
a-ma-re-de-le-se-ra

l'è-re s'at-tan-de sul tan-to che giun-ga l'a-  
-rè co-sti-mon-do fan-te ma-ria-sir-ci pa-

mor-  
-do

Co-me una pic-co-la fa-la  
la-por-ta sui chio-stro-mo

la-dar-le vi-vi la sa-  
quon-do la-se-re ven-

-prez-  
-zò. Dalla ca-set-to in-can-te-te la-gio-le sa-re...  
pres-so al re-dio ste-re-mo, che le-bi-ci - to...

RITORNELLO

Spa -

o-gi s'ar-ve-re il sog-no e ste-mo spo -

È pre la re-ma - re - la-ma-ria, e più gio - le - si, ra-do il ven-to co -

di - la - si - na sol-to ce-su-ro-re di te-ne-re dol-ce pa - ce...

Spa - - do. O-gi s'ar-ve-re il sog-no e ste-mo spo -

fol-to im-plen-de e col d'is-to-ri-a e la-mi-ro - si ti sem-bras per-ti-no!

fior Spa - si ste-mo al - mio dol-ce a-mor!

ma - dolce a-mor!

# il gatto in Cantina

Mia mia, Rosa Pignatelli, non amava me, suo nipote, ma il gatto, suo figlio. Il gatto di mia zia era un gatto concubinesco, per di più ringhioso e spaccanibbio, ma con le sue toglie che era tutta per la vecchia cantina. Mia lo coccolava, lo liscivava, gli preparava la pappa. Il gatto faceva una vita da passò e l'avrebbe fatta fino alla fine dei suoi giorni se non fossi arrivato io in casa di mia zia, Rosa Pignatelli.

Tra tutte le mie buone qualità ho quella di forte intendere di rebo antica e per questa ragione fui interpellato da mia zia sul valore reale d'un salotto settecentesco di cui voleva disfarsi.

Tra me e la vecchia non c'era mai stato un vero affetto perché ella aveva in sé una convinzione che fosse tutto compromesso qualunque, un diavolo, un buco a nulla. In vera ragione della nostra inimicizia erano le camosciole. Mia zia odiava tutte le camosciole moderne. Darsi a parlargli di Baracca, di Angelini, di Bonini... Per quest'ultimo, poi, aveva un odio speciale... chissà perché... mistero.

Avvo la radio tra non l'apriva mai, tranne per sentire la Messa domenicale e l'ora del telecinema, rubrica che, di sera lei, le riconsigliava il sonno.

Dunque, dopo esortazioni e preghiere da parte di tutta la parentela, decisi di recarmi a casa di mia zia per valutare il mio mobile.

Venno lei in persona ad aprirmi, alta, giocosa e con un castrò di velluto nero intorno al collo rosso.

Scusa parlare m'indico di seguirlo e la seguii fino in salotto e, qui, esaminai il mio lavoro. Dovete sapere che per ben valutare un mobile di pregio bisogna guardarlo da tutte le parti: negli angoli, nei fregi, nelle pieghe della stoffa, per vedere fino a che punto il tempo l'ha massacrato con la sua opera devastatrice. Conoscenza del divano; nei corvati, esaminali, battuti sulla gambe con un martello di legno e poi passati ad una sedia d'innocenza a via di seguito. Ero quasi arrivato alla fine della mia opera quando mi accorsi che mi restava ancora una poltrona, mi avvicinali con gli occhi stanchi perché l'ambiente era

un po' buio, ed indispettito della mia stanchezza battei un colpo col martello sulla poltrona. Un singolo ferreo scattarsi del mobile e qualcosa di nero, se ne uscì allora verso l'aria andando a cascare tre metri distante e scomparendo lontano. Mia zia lasciò un grido furioso e si precipitò all'insanguinamento del gatto, cosa che seppi poi. Rimasto solo continuai la valutazione del vecchio mobile.

Quando fui andato in cerca di mia zia per darle il responso. C'era di qua, c'era di là: niente. Mia zia era sparita. La chiamai più volte e finalmente la vidi in camicia e con la serva, con la portiera, con i vicini di casa, ma, si parlava, dal gatto. Infatti il gatto era sparito.

Nel vedermi mia zia mi lanciò uno sguardo di fuoco.

— Tu sei stato a farlo scappare! — mi gridò.

— Nient! — lo dissi. — Io l'ho nemmeno toccato!

— Come — disse un vecchio pensionato conoscente di mia zia. — Ma se gli avete dato una martellata in testa?

— Che vergogna — borbottò una signora in visita ad un'amica sullo stesso pianterello. — Maltrattare così una povera bestiola...

— Ma non l'ho fatto apposta... — cercai di scusarmi.

In quel momento arrivò il giardiniero che era stato in cerca di Micio.

— Nient! — disse scostolato aprendo le braccia.

— Ma dove si sarà cacciato? Dove sarà? — cominciò a piagnucolare mia zia.

Cercai di farle coraggio. Le promisi che ella ne avrei regalato uno io; ne avevo gattoni d'Angora.

— Da te non voglio più niente! Tu sei la mia rovina! — gridò la vecchia.

— Ma perché non cercate di fare qualcosa? — mi rimproverò il vecchio pensionato.

— Ma cosa devo fare?

— Cercarlo!

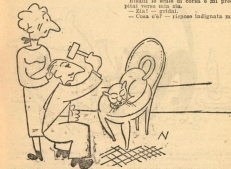
— Dove?

— Sono affari vostri!

— Bene? — chiesero — e mi precipitai come un fulmine giù per la scala, ma non per cercare il gatto, bensì per svi-

gnarmi da quella casa di reati. Come ho detto era già stanco per il lavoro fatto prima e non sapevo più quello che facevo e dove andavo, ecco perché quando fui già non m'accorsi d'aver arrivato al portone ma costatai a scendere le scale fino in cantina, sempre stringendo il martelletto in mano.

Spalancai la porta della cantina e chi mi si parò innanzi? Il gatto: Mi-



ciò. La prima idea fu quella di dargli il martello in testa, ma questa volta con coscienza e serietà. Poi mi trattenni pensando che in fondo era una povera bestiola. Ma un'idea mi balenò come una folgore; e se lo prendessi percuotendo a mia zia con mi sarei guadagnato per l'eternità la sua riconoscenza? La riconoscenza di mia zia naturalmente.

Infatti cercai di prendere; macché. Micio scappava, s'infuriava sempre nei posti più impensabili. Una serie di basti furono frantumati dalle mie scarpe, tre bottiglie andarono in pezzi sotto i salti di Micio. Inutile; dovetti desistere. Il gatto non sarebbe mai più ucciso dalla cantina. Ferente, una bestia trattata fu della nascita con tutti i riguardi, collate, ninnato, vesteggiato. Una bestia che non aveva

mai conosciuto un dolore, la fame, la miseria, la vita rianata di migliaia di gatti, una bestia trattata con tutti i riguardi che si vede colpire nel sonno da una martellata in testa come potesse avere più la coscienza e la fiducia di affrontare questo mondo rovente che per lui era diventato in un attimo l'Inferno? Micio avrebbe fatto vede, vita natural durante, nella cantina.

Risali le scale di corsa e mi precipitai verso mia zia.

— Zia! — gridai.

— Cosa c'è? — rispose indignata mia

zia guardando la mia faccia solata ed il mio vestito tappezzato di raganelle.

Gli astanti ammucchiati pendevano dalle mie labbra.

— Zia! — ripetei questa volta più forte. Ho trovato il gatto!

— Dove? — gridarono tutti all'unisono come s'usa fare alla Roala.

— Dove? Il gatto? — precisò mia zia.

— « Il gatto è in cantina! » — risposi trionfante.

— Ah! Lo dicevo io... — gridò la vecchia. — Sei stato in a farlo scappare... poveretto, non c'entrò più di là, la paura del tuo martello.

Mi taciturno il martelletto in tasca un po' preoccupato dalla piega che prendevano gli avvenimenti.

— Bisogna tirarlo fuori a tutti i costi — disse il vecchio pensionato.

Tutti assentirono.

— Ma chi ce va? — domandò mia zia. — Io ho paura dei topi.

— Ci va lui... — disse la portiera indicando me. — ...Ci va lui che l'ha fatto scappare.

— Ma il gatto non esce! — gridò.

— Il perché non dovrebbe uscire?

— Perché si trova benissimo! — fu in quel momento che si risvegliò in me la vera poetica: « Il gatto è in

za ancora è cui finalmente legarsi.

— È giusto! — disse la portiera. — Anche i gatti sono come noi.

In quel mentre un zigolico ci fece guardare in giù. Cielo! Una gattina graziosissima, con un nastro rosso al collo scendeva timida le scale della cantina dimenando la coda con gioia.

— Ma è la mia gatta! — gridò il vecchio pensionato.



cantina e sapete cosa fa?».

— Cosa fa? — risposero gli altri in coro.

— « Il gatto è in cantina, sapete cosa fa? Aspetta la gattina che alle sette scenderà... Ha perso la testa, sospira e cerca amor... ».

— Chi aspetta? — domandò scandalizzata mia zia, credendo di non aver ben capito.

— Aspetta la gattina! — precisai trasognato.

— E per che cosa?

— Zia, ma non capite? Mio zio vuole una compagna... è stanco di essere solo, di essere uccinato... cerca un bacio,

— Cosa vi dicevo? — dissi orgogliosamente. — Vedete? Aspetta la gattina che alle sette scenderà...

A mia zia luccicarono gli occhi dalla commovente, la portiera mormorava: « Gesù... Gesù... Gesù... », mentre il vecchio pensionato diceva ai suoi tempi...

\*\*\*

Io non feci una canzone che ottenne un buon successo e fu trasmessa per radio diverse volte. E devo dirvi che da quel giorno a mia zia, Rosa Pignatelli, sta molto a cuore la musica moderna ed il caro Bonini.

NISA

**G. CECCHERINI & C.**  
PIANOFORTI - ARMONIUM  
FISARMONICHE - MUSICA

PERUGIA - Piazza Umberto I n. 9  
ROMA { Via Fontanelle Borghese n. 56  
Via Nazionale n. 248  
FIRENZE - Piazza Antinori n. 2

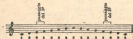
KRAMER VI INSEGNA A SUONARE

## LA FISARMONICA

XII PUNTATA

Nuovo metodo di KRAMER-RIPA

Per la scala di una sola ottava la diteggiatura è quella indicata più sopra e cioè:

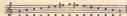


se invece la scala continua oltre l'ottava porta altresì il passaggio del 4° dito dal 7° all'8° grado.



Questa scala, che è fondata sul do ed ha tutte le note naturali, si chiama scala della tonalità di do magg.

Trasportando la stessa successione di toni e semitoni su un'altra nota debbimo naturalmente adoperare le alterazioni dove è necessario. P. e. partendo dal sol avremo la necessità di elevare il fa (che in questo caso diventa 7° grado) di 1 semitono.



Le alterazioni che servono a tale scopo si chiamano permanenti e, per evitare di ripeterle continuamente durante il corso del pezzo, si mettono all'inizio, subito dopo la chiave, alla medesima altezza della nota che devono alterare. Tali alterazioni servono per tutta la durata del brano musicale, salvo quando la nota sarà preceduta da un bequadro. (Per le prime volte vi rammenteremo questa regola con una piccola alterazione sopra la nota. La medesima diteggiatura della scala di do maggiore serve per le scale di sol, re,

Per conoscere gli artisti compilate: **ASSI E STELLE DELLA RADIO**  
Lustroso volumetto di 64 pagine con 100 fotografie, L. 2,-

la, mi, si che qui vi ripartiamo con le relative alterazioni in chiave (le note tra parentesi servono per le furmaniche più estese). (1)

Tonalità di DO magg.



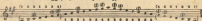
Tonalità di SOL magg. (sol fa chiave [re])



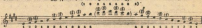
Tonalità di RE magg. (re fa chiave [re-d])



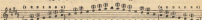
Tonalità di LA magg. (la fa chiave [re-c-c-c])



Tonalità di MI magg. (mi fa chiave [re-c-c-c-c])



Tonalità di SI magg. (si fa chiave [re-c-c-c-c-c])



Gli strumenti a 25 tasti non possono adoperare quest'ultima tonalità perché mancano i relativi accordi.

Per la scala di fa maggiore, ed evitare di mettere il pollice sul si bemolle, si adopera la seguente dritteggiatura:

Tonalità di FA magg. (fa fa chiave DO)



(continua)

(1) Per i possessori di strumenti con tastiera a 25 tasti la lettura potrà essere facilitata se si avrà cura di cancellare a matita le note tra parentesi a 25. Tastiera dritteggiatura.



Alla nepoteria che mi chiede anziosa notizie di Giovanni Vallarino lo sapete che il capriccioso genovese ha lasciato il microfono, che l'avvera rivelato al pubblico dei radiascoltatori, sedotto anch'egli dal paleosonico. Si è infatti scritturato con una Compagnia di



avanzatissimo, nella quale sono e canta. Ma presto forse lo rindremo trasmettore. Anche Clerici, Mostanari, Beccarini, Mazi e Boreto continuano a prodursi nei vari paleosonici italiani. Chi invece, dopo i successi raccolti con la Compagnia Navarini, ritornerà presto alla Rad'io, è Oscar Carboni. Il

col ritorno è naturalmente atteso con particolare e giustificata impazienza. V. G. - Viterbo; Il quotidiano più gradito dai cineoperatori è «I Grandi Filmi Illustrati». Vi troverete le notizie che desiderate, nella «Festa di Maria».

Al povero Umberto Selloni che mi ha scritto dalla Libia, auguro che possa presto ritornare nella sua cara Milano. L'augurio è esteso a tutti i combattenti milanesi, cui scaturiscono il saluto che è certezza: «Vincerà». Mandorle Scrite - Agrigento: la tua lettera è veramente spiritosa. Brava! Se un giorno dirigerò un giornale umoristico, ti offrirò un posto in redazione. Ti ringrazio di tutti i suggerimenti che mi dai per la salute. Si vede che mi credi proprio sul punto di chiedere ospitalità all'asilo dei vecchi. Ma ti voglio bene lo stesso e ti invio, con le mie affettuosità, anche un buon consiglio: guardi se ad Agrigento trovi un po' di fosforo e fanna uso, a piccole dosi. Ciao, mandorle Scrite...



... «L'ho appena comprato, dis-  
- come che sia l'ultimo modello  
- di pianoforte a coda? L. S.



**Due nipoti sardi:** Mi dispiace che il «Canzoniere» si scrivi un po' in ritardo; il Trio Aurora è composto da tre ragazzini di dodici anni. Il Trio Leone è in giro, con Semprini.

**Quartetto Stella - Mestre:** Grazie della fotografia. Avete un sorriso molto fotografico. Quale destituito adoperate? Ai nipoti che mi chiedono informazioni e consigli sul da farsi per diventare cantanti della radio, raccomandando di postulare: le scuole dell'Eiar sono al completo e anzi uno dei direttori, il Massimo Prato, è stato richiamato alle armi.

Anche Bonino e Tessano vestono la divisa militare, ma per ora sono ancora a Torino. Gentile invece è stato destinato a Gaeta. Il Quartetto Cetra è ora così... Trio Cetra. A tutti i cantanti alle armi faccio, a nome della nepoteria tanta, una promessa: non li dimenticherò e quando li rivedrò al microfono li annuncierò con maggior simpatia, anche se saranno un po' a corto di repertorio...

A quanti mi chiedono notizie di Silvano Lalli e Lino Marzù, faccio sapere che sono entrati scortati a Radio Torino, ove hanno recitato in Via Mantovello 5. All'elenco, già pubblicato, delle nuove vedute, ammesse a frequentare la scuola di Radio Roma, aggiungo altri nomi: Giovanni Pascoli (da non confondersi col Poeta di «l'Amo, pio loro»), Sebastiano Di Bella e Nascia Gallimberti.

**Gigliotti - Cesena:** Mi domandi perché lo amministratore dei cantanti invia a te la loro fotografia e mi chiedono

la mia? Mistero. E quel che vorrei sapere da te (in fondo la fondo, la cosa non mi dispiace) di questo passo finire per «bancheggiare» anch'io.

**A Ernesto Bonino:** Anna Maria, di Ravenna, mi prega di ricordarti questa parola: «Scancella». Don't, bizzichino, Anna Maria, quando sei con i Battaglioli Gil a Ravenna, o che occorre scancellare? **Carla - Forlì:** Ad Appolina, come agli altri suoi colleghi del «Cometani» ai fatti del giorno, pare sericero presso l'Eiar. Via Montello 5 - Roma.

**Rita - Bologna:** Oggetto della foto. Hai due occhi, che mi farebbero girar la testa, se ciò non fosse lecito. Di' tu a Gigliotti di Cesena, il perché me l'hai inviata. Invidioso, cara. Zio Radio fa parlare troppo di sé e i Canovani 192 ne tengono la concessione.

**Segretario Umberto Cotticelli - Messina:** Grazie dei versi di «Regina del mio cuor». Confesso, Cotticelli: per quella tanta decenza brianza brava, hai preso una... cotticella?

**Segretario Vittorio Coppola - Palermo:** La tua canzone «Livorno bello» mi è piaciuta. Peccato che non abbia spazio per pubblicarla. Ma la tempo fra le cose più care, racchiassa nell'archivio dedicato alla mia repertoria. Con la quale carissimo ti saluto.

Sono il vostro aff.mo Zio RADIO

P.S. - Indirizzare la corrispondenza a ZIO RADIO - Canzoniere della Radio Galleria del Corso 4 - Milano

## IL CONCORSO DELL'ESTRO

### Le città

● I lettori dovranno completare i versi, presi da varie canzoni, scrivendo sullo spazio lasciato in bianco e punteggiato il nome della città, così com'è nell'originale, e riportandolo sul talloncino in calce.

Sono il barbiere di

(1) .....

e bevo sempre il viso *vecchio* di [bottiglia].

Sotto la lana d'argento

(4) ..... ride tra i fiori mentre *dolcissimo* il vento porta un cento in ogni cuor.

La ragazza di (2) ..... [è pazza per tutte le cose della sua città, n'ha volute *terzera* una in piazza che stava parlando con *stacchi*].

Quando il soggetto è (5) ..... più l'autor nella famiglia [s'attorciglia e forse per ragioni di famiglia le rive in iglia adoperà].

La ragazza di (3) ..... [tutte quante son Giuletta nell'amore son perfette ti sorridono alla buona senza fare] [le ciente].

Bevila nel Sole (6) ..... [tra i colli in fior la filovia corre per la città, verso i Cuccilli fila coi nostri cuor].

Le città:

1. .... 2. ....  
3. .... 4. ....  
6. ....

**Fra coloro** che ci invieranno entro il 15 marzo il presente tagliando con la soluzione esatta di tutti i brani, verranno estratti a sorte:

Un premio da lire cinquante, due premi da lire venticinque e dieci premi consistenti in altrettanti interessanti volumetti con ricche illustrazioni a colori.

Spedite la pagina in busta aperta a «Il Canzoniere della Radio», Galleria del Corso 4, Milano, indicando il nome, cognome e indirizzo. I nomi dei solutori verranno pubblicati sul numero del 1° Aprile. ● Per comodità del lettore, abbiamo redatto i due concorsi su di un solo tagliando. Si può concorrere a un rete gioco, come pare a tutti o due.

Nome e cognome .....  
[indirizzo] .....



«E la fottora?»

**PAROLE  
INCROCIATE  
DEL  
CANZONIERE  
DELLA RADIO**

**GIOCO N. 12  
1° MARZO  
1942 - XX**



**Orizzontali:** 4. L'azione delle note musicali - 5. Alto prelato atipico - 46. Il dia del venti - 47. Si comincia nelle ricerche patriottiche - 48. Fiora della Svizzera - 49. Epoca - 50. Copren le case - 49. Vieni salì - 48. La dichiarazione dell'instaurato - 48. Il nome del cantante Giacobbi - 23. Allegria - 28. La seta artificiale - 28. Precedono i terremoti.  
**Verticali:** 1. Quanti sono i fratelli di... Domenico - 2. Come - 3. Per volare - 4. Longi - 5. ...Bisambo - 7. E' sola - 8. L'insognito - 9. Precedere - 12. Lo è Finchiostro - 13. Le dotte le nascondono spesso - 46. Procedo il nome dei piastrelli inglesi - 18. Il nemico di sempre - 19. Ha 13 compagne - 21. Pronome - 22. Canzone - 24. Città della Turchia.

**UN OMAGGIO...** Fa tutti i lettori che ci invieranno entro il 15 marzo l'esatta soluzione di questo gioco a parole incrociate verranno estratti a sorte

Un premio da lire cinquanta, due premi da lire venticinque e dieci premi consistenti in altrettanti interessanti volumetti con ricche illustrazioni a colori

\*\*\* MODALITA': Spedite il foglio in busta aperta a: «Il Canzoniere della Radio», Galleria del Corso 4, Milano; indicando chiaramente, nel sott, nome, cognome e indirizzo.

Nome e Cognome \_\_\_\_\_

(Indirizzo) \_\_\_\_\_

**SOLUTORI DEL GIOCO A PAROLE INCROCIATE N. 12 (del 1° febbraio) - Premio L. 25 a Emma Cardiani, Novara; L. 25 a Silvana Ulivi, Savona; L. 25 a Giannina Lazzari, Mallesana (Genova) - Un ricco volumetto con illustrazioni a colori: 1) Maria Antonietta Melli Vela, Alcamo (Trapani); 2) Ada Caronati, Palermo; 3) Franco Sorlini, Lovere (Bergamo); 4) Graziella Odruzzella, Milano; 5) Antonio Marinoni, Pavia; 6) Mario De Gascomi, Borgorosso d'Irona (Aosta); 7) Laura Rossi, Cesena (Forlì); 8) Tina Cetti, Foggia; 9) Serg. magg. Ezilio Biancheri - Montone; 10) Mariasella Giagnoni, Prato (Firenze).**

**SOLUTORI DEL CONCORSO DELL'ESTRO. I NOMI (I) - (del 1° febbraio) - Premio da L. 25 - a Rosaria Adams, Borgo Anzusalza (Trapani); da L. 25 - a Eusei Anna, Casale Monferato; da L. 25 - a Paola Giacomoni, Cadimare (Spezia) - Un ricco volumetto con illustrazioni a colori a: 1) Memè Buschi, Siena; 2) Anna Frigeri, Sorigo; 3) Maria Barin, Moncalice (Trevi); 4) Luisa Zornoli, Mede Lomellina (Pavia); 5) Mara Musico, Queroso (Firenze); 6) Virginia Fasanotti, Biella; 7) Maria Gentile, Macerata; 8) Gina Masci, Venezia; 9) Ester Gallina, Milano; 10) Pao Bovo, Galliate.**

**LE CANZONI  
DI SUCCESSO  
VISTE DA NISA**

**Chissai cosa  
pensi di me...**



**MESSAGGERIE MUSICALI S. A. - Galleria del Corso 4 - MILANO**

Dirrett. resp.: Federico Petriccione - Archetipografie di Milano S. A. - v. le Umbro 54 - 27-2-1942

Radio S. Viti

# FABRIZI



IL GRANDE COMICO  
DI RADIO SOCIALE  
PRESENTA LE SUE  
ULTIME NOVITA'

## DISCHI **Columbia**

- DO 3548 **Poppe er buetta** (A. Fabrizi) in due parti (in romanesco).
- DO 3549 **Ciavete fatto caso?** (A. Fabrizi) in due parti (in romanesco).
- DO 3550 **Il Barale** (A. Fabrizi) in due parti.
- DO 3551 **L'impiegato** (A. Fabrizi) in due parti.
- DO 3552 **Il diavoleto** (A. Fabrizi) in due parti.
- DO 3553 **Il Casco** (A. Fabrizi) in due parti.

S. A. «LA VOCE DEL PADRONE-COLUMBIA-MARCONIPHONE»  
MILANO - Via Domenichino 14

LIRE  
**1.20**  
NETTE

MESSAGGERIE  MUSICALI S. A.

EDIZIONE G. CAMPI

FOLIGNO

MILANO

ROMA